Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Giovedì 18 febbraio — Numero 40

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 9 ottobre 1903:

a Cavaliere:

Capotorti cav. Francesco, 1° ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per comprovati motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 9 ottobre 1903:

ad Uffiziale:

Simoni comm. Giuseppe, direttore superiore di 1ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto del 5 ottobre 1903:

ad Uffiziale:

Benedini cav. avv. Bortolo.

Rota cav. avv. Attilio.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 5, 19, 20 settembre 1903:

a Cavaliere:

Battilana Lazzaro.

Ricevuti ing. Pietro.

Majoni Giovanni Cesare, R. vice-console in Salonicco, per la condotta di lui durante i fatti di Salonicco dell'aprile 1903.

Cerruti ing. Camillo.

Con decreto del 5 ottobre 1903:

a Commendatore:

Castrone cav. Salvatore.

ad Uffiziale:

Costa cav. Pietro, agente consolare in Bisorta.

a Cavaliere:

Pirani ing. Emilio.

Tommasi prof. Donato.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 5 ottobre 1903:

a Grand'uffiziale:

Micheli comm. Alfredo, ispettore del Genio navale, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con decreto del 30 settembre 1903:

a Cavaliere:

Guazzo Alessio, capitano nel Corpo RR. Equipaggi, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 10 settembre 1903:

a Cavaliere:

Corradi Giovanni, capitano nel personale permanente dei distretti, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Con decreto del 25 settembre 1903:

ad Uffiziale:

Francesetti di Mezzenile conte avv. Agostino, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

Con decreti del 29 e 30 settembre 1903:

a Grand'uffiziale:

Rolando cav. Federico, maggior generale, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Lottici Federico, capo musica di fanteria, collocato a riposo.

Con decreto del 21 ottobre 1903:

(In considerazione delle particolari benemerenze acquistate nell'impartire l'istruzione agraria ai militari del R. Esercito).

ad Uffiziale:

Leardi sac. don Gerolamo.

a Cavaliere:

Chici-Gamacchio prof. dott. Giuseppe, direttore della cattedra ambulante ed ufficio tecnico di agricoltura per la provincia di Torino.

Ivaldi Pio, geometra agronomo.

Marconi prof. Pietro, professore della cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Vicenza.

Barbato dott. Filippo, direttore della Scuola pratica di agricoltura in Cosena.

Siri ing. prof. Vincenzo, direttore della R. Scuola tecnica di Civitavecchia.

Pastena Giuseppe, perito agronomo.

Scarcella Lorenzo, id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 29 settembre 1903:

ad Uffiziale:

Penasa cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel R. corpo del genio civile, collocato a riposo.

Con decreto del 12 ottobre 1903:

ad Uffiziale:

Calò-Carducci cav. Saverio, R. sottoispettore di 1ª classe delle strade ferrate, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 5 ottobre 1903:

a Grand'uffiziale:

Avogadro comm. Felice, presidente di sezione di Corte di appello, collocato a riposo, a sua domanda.

a Commendatore:

Bonicelli cav. Federico, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 9 e 12 ottobre 1903:

a Commendatore:

Barbarisi cav. Carlo, direttore capo divisione di 1ª classe nel Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Ottolenghi cav. Samuele, id. id. id.

Marinucci cav. Vincenzo, direttore capo divisione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero id.

a Cavaliere:

Orsini canonico Augusto, direttore della Biblioteca comunale « Alessandro Cialdi » in Civitavecchia.

De Gaspari Carlo, industriale in Coiromonte.

Cornaglia Achille, id. in Torino.

Giaquinto Adolfo, id. in Roma.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 29 settembre e 9 ottobre 1903:

a Commendatore:

Rondoni cav. Giovanni, direttore superiore di 2ª classe collocato a riposo.

a Cavaliere:

Pettini Polinice, capo d'ufficio nell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi collocato a riposo.

Piolti Aristide, id. id. id.

Gandolfo Giuseppe, id. id. id.

Con decreto del 12 ottobre 1903:

a Cavaliere:

Gasperoni Giuseppe, ricevitore dell'ufficio postale di Ripatransone.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 19 e 29 settembre e 5 ottobre 1903:

a Commendatore:

Vietti prof. cav. Enrico, preside del R. Istituto tecnico di Cuneo, testè collocato a riposo.

ad Uffiziale:

Fenoglio cav. prof. Luigi, titolare di matematica nell'Istituto tecnico di Torino, collocato a riposo.

Clobus prof. Eugenio, id. id. id. di Brescia, id.

Minio prof. cav. Albise, direttore titolare nelle RR. scuole tecniche, testè collocato a riposo.

a Cavaliere:

Paolella Enrico, segretario alla Corte dei conti.

Moroni Giovanni fu Pietro.

Dominici Longo avv. Francesco, sindaco di Termini Imerese.

Raullo Silvio, segretario nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Biondi Ugo, artista drammatico.

Briani prof. Amilcare, titolare di disegno nella R. Scuola tecnica « Piatti » in Milano, testè collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 21 ottobre 1903:

ad Uffiziale:

Fileti cav. Michele, preside e professore titolare di fisica e meccanica nel R. Istituto nautico di Palermo, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 22 ottobre 1903:

a Commendatore:

Ambrosini cav. Angelo, presidente della Società mutua di assicurazione « l'Eguaglianza » in Milano.

ad Uffiziale:

Villoresi cav. avv. Pietro, assessore comunale.

a Cavaliere:

Piantanida Cesare, reggente della sede della Banca d'Italia, a Milano.

Rastelli avv. Eugenio, consigliere comunale di Ferrara.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 30 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 dicembre 1903, n. 490, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1903-904;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scien-

tifici annessi alle RR. Università di Bologna, Napoli, Roma e Torino sono modificati in conformità della tabella *A* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

I ruoli organici della Scuola d'applicazione per gli Ingegneri di Roma, della Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dell'Istituto tecnico superiore di Milano e della Scuola elettro-tecnica di fondazione « Carlo Erba », annessa all'Istituto medesimo, sono modificati in conformità della tabella *B* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Tabella A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici delle RR. Università di Bologna, Napoli, Roma, Torino.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Gabinetto di Anatomia patologica

Direttore	L.	700
1 Aiuto	»	1200
1 Assistente	»	1000
1 Servente	»	800
Totale	L.	3700

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Clinica Oftalmica

Direttore	L.	800
2 Coadiutori a L. 1334	»	2668
2 Assistenti a » 622	»	1244
1 Custode tecnico	»	900
Totale	L.	5612

UNIVERSITÀ DI ROMA

Gabinetto d'applicazione della Chimica

Direttore	L.	700
2 Assistenti a L. 2350	»	4700
1 Primo preparatore	»	1800
1 Secondo preparatore	»	1500
1 Servente	»	1000
Totale	L.	9700

Gabinetto di Anatomia comparata

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1500
1 Preparatore	»	2400
1 Servente	»	720
Totale	L.	5320

UNIVERSITÀ DI TORINO

Gabinetto di Chimica farmaceutica

Direttore	L.	700
1 Assistente	»	1600
1 Primo preparatore	»	1400
1 Secondo preparatore	»	1200
1 Primo servente	»	968
1 Secondo servente	»	720
Totale	L.	6588

Gabinetto di Materia medica e Farmacologia sperimentale

Direttore	L.	700
1 Primo assistente	»	1500
1 Secondo assistente	»	1200
1 Servente	»	860
Totale	L.	4260

Roma, 7 gennaio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Tabella B.

TABELLA che modifica i ruoli organici della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, della Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dell'Istituto tecnico superiore di Milano e dell'annessavi Scuola elettrotecnica di fondazione « Carlo Erba »

Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma

Direttore (oltre l'alloggio)	L.	3000
7 Professori ordinari a L. 5000	»	35000
Professori straordinari	»	12500
7 Direttori di Gabinetto a L. 800	»	5600
Incaricati	»	7800
Assistenti	»	22500
1 Meccanico	»	2400
1 Preparatore	»	2000
1 Segretario	»	4000
1 Vice segretario	»	3000
1 Vice segretario	»	2500
1 Vice segretario economo	»	2000
Personale di servizio	»	10450
Totale	L.	112750

Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano

Direttore	L.	1000
4 Professori ordinari a L. 5000	»	20000
2 Professori straordinari a L. 3500	»	7000
2 Direttori di cliniche a L. 800	»	1600
3 Direttori di gabinetto a L. 700	»	2100
Incaricati	»	2500
5 Assistenti a L. 1500	»	7500
1 Segretario economo	»	3500
1 Vice segretario	»	1500
1 Ispettore veterinario delle infermerie	»	1000
1 Capo maniscalco	»	1000
1 Portiere	»	900
Serventi	»	5570
Totale	L.	55170

Accademia scientifico-letteraria di Milano

10 Professori ordinari a L. 5000	L.	50000
3 Professori straordinari a L. 3500	»	10500
1 Professore straordinario	»	3000
1 Segretario	»	3000
1 Applicato alla Segreteria	»	1200
1 Bidello	»	1100
1 Servente	»	800
1 Custode (con alloggio)	»	800
Fondo per incarichi	»	7950
Totale	L.	78350

Istituto tecnico superiore di Milano.

Direttore	L.	2000
1 Vice direttore	»	3000
10 Professori ordinari a L. 5000	»	50000
7 Professori straordinari a L. 3500	»	24500
4 Professori straordinari a L. 3000	»	12000
Fondo per incarichi	»	22000
5 Direttori di gabinetti scentifici a L. 800	»	4000
3 Assistenti a L. 2500	»	7500
1 Assistente	»	2000
4 Assistenti a L. 1500	»	6000
9 Assistenti a L. 1200	»	10800
Fondo per incarichi	»	2400
Fondo per esercitazioni topografiche	»	3000
1 Segretario	»	3000
1 Vice segretario	»	2500
1 Meccanico	»	1500
1 Preparatore di chimica	»	1200
Serventi	»	6300
Totale	L.	163700

Scuola Elettrotecnica di fondazione « Carlo Erba » annessa all'Istituto predetto.

1 Professore ordinario	L.	5000
1 Professore straordinario	»	3500
1 Direttore di laboratorio	»	1200
1 Assistente	»	1500
1 Servente macchinista	»	1000
Totale	L.	12200
Totale generale	L.	175900

Roma, addì 7 gennaio 1904.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
ORLANDO.

Il Numero 32 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni, con le quali i Consigli comunali di Quartu S. Elena e di San Vito, hanno chiesto rispettivamente la soppressione d'uno dei posti di notaro assegnati a ciascuno di quei Comuni;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale e dal Consiglio notarile di Cagliari;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª); e la tabella del numero e della residenza dei notari, approvata col R. decreto degli 11 giugno 1882, n. 810 (Serie 3ª); ed il R. decreto 4 gennaio 1891, n. 5;

Ritenuta la opportunità della chiesta soppressione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono soppressi il terzo ed il secondo posto di notaro rispettivamente assegnati ai Comuni di Quartu S. Elena e di San Vito, nel distretto notarile di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RONCHETTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 33 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 28 dicembre 1902, n. 547, concernente provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche;

Veduta la legge 23 luglio 1881, n. 333 (tabella *B*), riguardante la costruzione di opere stradali;

Veduta la legge 3 luglio 1902, n. 297, che determina la somma da erogarsi nel decennio finanziario dal 1903-904 al 1912-913 per la costruzione di strade nazionali e provinciali;

Ritenuta la convenienza di anticipare la esecuzione di alcune opere stradali comprese nella succitata legge 3 luglio 1902, n. 297;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'anticipata esecuzione per l'importo complessivo di L. 2,000,000 delle opere stradali approvate con la legge 23 luglio 1881, n. 333 e indicate nella tabella annessa al presente decreto che sarà d'ordine Nostro firmata dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.
TEDESCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

STRADE delle quali si autorizza l'anticipata esecuzione agli effetti della legge 28 dicembre 1902, n. 547.

Numero dello elenco 3° Tabella *B* legge 23 luglio 1881	INDICAZIONE DELLA STRADA	Somma da anticipare
13	Strada di Scanno - Da Solmona per Bugnara, Anversa, Villago e Scanno a Villetta Barrea (Aquila)	60000
14	Strada da Antrodoco lungo il Velino a Posta, Leonessa ed al confine e coll'Umbria in direzione di Morro Beatino (Aquila)	42000
15	Strada dalla nazionale degli Abruzzi per Campotosto alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice (Aquila)	23000
16	Strada da Solmona per Campo di Giove alla provinciale Frontana o presso Palena (Aquila)	3000
17	Strada dalla Pescara Popoli presso la stazione di San Valentino all'incontro della (Aquila)	21000
—	Solmona Campo di Giove in direzione di Pacentro (Chieti)	22500
22	Strada da presso Badia Tedalda sulla provinciale Sestinese pel Marecchia a Mercantino di Talamello sulla provinciale Feltresca (Pesaro)	30000
25	Strada di Val d'Aso della provinciale Appennina presso Comunanza alla stazione ferroviaria di Pedaso con ponte sull'Aso (Ascoli)	50000
28	Strada Calore-Ofanto (Avellino)	14400
29	Strada dalla nazionale delle Puglie a Lauro (Avellino)	2400
30	Strada da Calitri alla nazionale di Matera (Avellino)	2000
32	Strada dalla stazione ferroviaria di Ponte Benevento alla nazionale Sannitica al luogo detto Starze di Guardia (Benevento)	29000
71	Strada dal ponte Morgia Schiavoni sulla Frentana pei tenimenti di Castellino e Ripa Bottoni alla nazionale Sannitica presso Centocelle (Campobasso)	3000
79	Strada dalla provinciale Cerrosecco in Bonefro per Santa Croce di Magliano alla Capitanata (Campobasso)	10000
83	Strada da Palagonia sulla provinciale Catania-Caltagirone per Rammacca, Catenanuova e Regalbuto all'incontro della nazionale Trasla (Catania)	27000
86	Strada dalla provinciale di Sesio Chiaravalle-Catanzaro presso il torrente Alessi a Soverato (Catanzaro)	63000
88	Strada dalla nazionale delle Calabrie n. 36 all'incontro della strada di Curinga pei pressi di Maida, Borgia, San Floro e Catanzaro (Catanzaro)	160000
91	Strada da Catanzaro a Pentone nel mandamento di Taverna (Catanzaro)	111000
93	Strada dal porto Cotrone per la Serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (Catanzaro)	240000
100	Strada da presso Palena all'Istonia presso il Ponte sul Sente, e dal Ponte sul Sente alla Crocetta di Colle di Mezzo sulla Perana Castiglione (Chieti)	17500
102	Strada Adriatica da Pescara all'innesto colla strada del Trigno (Chieti)	74000
107	Strada da Laveno a Pino e tronco da Dizzasca a Laino (Como)	50000
110	Strada dalla Marina di Cetraro pei pressi di Fagnano e di Rogiano e la stazione di Tarsia alla Nazionale presso Spezzano Albanese (Cosenza)	45000
111	Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago (Cosenza)	20000
113	Strada da Cosenza per Cerisano a Fiumefreddo (Cosenza)	8000
114	Strada da Coraci sulla nazionale per Scigliano, pressi di Attilia, Malito, Grimaldi, Ajello e Serra d'Ajello alla ferrovia Eboli-Reggio (Cosenza)	17000
117	Strada dalla provinciale Rotonda-Valsinni pei pressi di Oriolo alla stazione di Amendolara (Cosenza)	10000
122	Strada dalla Valle Argentina, dalla provinciale litoranea per Taggia, Triora e Briga alla nazionale Cuneo-Ventimiglia (Porto Maurizio)	30000
137	Prolungamento della strada dell'Alto e Basso Montefeltro a Sant'Agata Feltria e a Sarsina fino all'incontro della strada provinciale della Valle del Savio (Pesaro)	10000
145	Strada da Borgonovo per Val di Varo a Bedonia (Parma)	20000
165	Strada da Sant'Agata di Militello pei pressi di Alcara li Fusi Longi, Galatri, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo (Messina)	350000
180	Strada da Collesano alla nazionale Termini-Taormina pei pressi di Polizzi (Palermo)	89800
184	Strada da Parma alla provinciale di Val d'Enza verso la foce del Cedra (Parma)	50000
185	Strada del Pellegrino Parmense alla provinciale di Val di Ceno (Parma)	30000
200	Strada Tancia dall'Edicola di Monte San Giovanni a Poggio Mirteto (Perugia)	13000
201	Strada del Turano e di Fontecerro (Perugia)	37000
202	Strada da Città di Castello per Apecchio e Piobbico alla nazionale di Fossombrone (Pesaro)	10000

Numero dello elenco 3ª Tabella A legge 23 luglio 1881	INDICAZIONE DELLA STRADA	Somma da anticipare
212	Prolungamento della strada Montemurro Brienza, da presso Brienza per Sant'Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Potenza)	35000
227	Strada da Oschiri a Tempio per la Valle del Curadori (Sassari)	34000
232	Numero 10 ponti su strade già classificate provinciali (Siracusa)	22400
234	Strada da Catignano alla provinciale di serie Capestrano-Forca di Penne in direzione di Civitaquana (Teramo)	5000
235	Prolungamento della strada del Vomano sino ad Isola del Gran Sasso per la Valle del Movone (Teramo)	14000
237	Prolungamento della provinciale di serie Capestrano-Forca di Penne sino alla provinciale Loreto Aprutino-Penne (Teramo) . . .	25000
240	Strada da ponte San Martin a Gessoney la Trinité nella Valle del Lys (Torino) . . .	70000
	TOTALE . . . . . L.	2000000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
TEDESCO.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 gennaio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo (Alessandria).*

SIRE!

Gravi dissidi sorti in seno della rappresentanza comunale di Castelnuovo Belbo rendono necessario un eccezionale provvedimento.

Invero, dimessisi il Sindaco e la Giunta, non è stato possibile procedere alla nomina dei successori, giacchè più volte il Consiglio è stato all'uopo convocato, ma i consiglieri della minoranza si sono costantemente astenuti dal votare, e quelli della maggioranza hanno sempre votato scheda bianca.

Riusciti infruttuosi i tentativi interposti per ottenere un accordo, il Prefetto ha inviato sul luogo un Commissario per la provvisoria gestione del Comune.

Ciò stante, mi onoro di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Castelnuovo Belbo, in provincia di Alessandria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. avv. Francesco Magnani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato Generale d'Italia in Zara

ELENCO nominativo dei sudditi Italiani morti nei distretti di Zara e Spalato durante l'anno 1903:

1. Giordan Luigi fu Eugenio, nato a Castelfranco (Treviso), morto a Zara il 4 giugno.
2. Frescura Lucia (Adalgisa) nata Donati, nata a Calalzo (Belluno), morta a Zara il 28 novembre.
3. Beneventia Andrea di Edoardo, nato ad Ancona, morto a Zara il 30 ottobre.
4. Dell'Orco Nicola fu Giovanni, nato a Bisceglie, morto a Zara il 5 aprile.
5. Braida Matilde di Domenico, nata ad Artegna (Udine), morta a Zara il 17 maggio.
6. Lunazzi Tranquillo di Florenziano, nato a Verzegnis (Udine), morto a Zara il 25 giugno.
7. Lestuzzi Giuseppe fu Giuseppe, nato a Palmanova (Udine), morto a Zara il 2 luglio.
8. Casellari Pio fu Liberale, nato a Murano (Venezia), morto a Zara il 13 luglio.
9. Pesce Maria di Luigi, nata a Molfetta, morta a Zara l' 8 settembre.
10. Linda Giuseppina di Antonio, nata ad Udine, morta a Zara il 18 novembre.
11. Salerno Salvatore di Filippo, nato a Caltanissetta, morto a Spalato il 26 febbraio.
12. Monaldi Giuseppe di Tommaso, nato a Rimini, morto a Lissa il 4 maggio.
13. Tibolet Serafino fu Giuseppe, nato a Mel (Belluno), morto a Spalato il 23 luglio.

14. Lasorsa Giuseppe fu Paolo, nato a Giovinazzo, morto a Gelsa il 16 ottobre.
15. Zagatto Gaetana, nata Callegaris, nata ad Adria (Rovigo), morta a Spalato il 14 novembre.
16. Petruccelli Corrado fu Mauro, nato a Molfetta, morto a Curzola il 26 aprile.
17. Lavolpicella Giuseppe fu Antonio, nato a Bisceglie, morto a Curzola il 26 marzo.
18. Arrighini Eugenio di Angelo, nato a Viareggio, morto a Ragusa il 14 dicembre.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 7 febbraio 1904:

Medaglia d'argento.

Pagano Gio. Battista, tenente reggimento artiglieria montagna.

Affrontò coraggiosamente un pericoloso malfattore, armato di rivoltella, il quale cercava sfuggire alla forza pubblica con cui era venuto a conflitto; e, senza lasciarsi intimidire dalle costui minaccie, dopo avergli invano intimato di fermarsi, lo uccise a colpi di rivoltella — Oneglia (Porto Maurizio), 4 novembre 1903.

Medaglia di bronzo.

Itzinger Arturo, capitano reggimento cavalleggieri di Lucca (16).

Interpostosi animosamente fra due rissanti, riuscì, col suo contegno energico, a fare abbandonare ad uno di essi il coltello a serramanico, con cui cercava ferire l'avversario — Napoli, 13 settembre 1903.

De Simone Francesco, soldato 3 artiglieria costa, n. 20503-33 matricola.

Affrontò animosamente, ed inseguì poi, un pregiudicato che, dopo aver compiuto un ferimento, tentava fuggire, brandendo minacciosamente il coltello; e, con l'altrui aiuto, e dopo viva lotta, riuscì ad arrestarlo — Messina, 28 ottobre 1903.

Minichelli Giacomo, guardia di città - De Logu Diego, id. id.

Di notte, in servizio per la cattura di due pericolosissimi malfattori, fatti segno da parte di costoro a vari colpi di rivoltella, risposero animosamente al fuoco, riuscendo a ferire i ribelli, che poco dopo caddero in potere della forza pubblica — Oneglia (Porto Maurizio), 4 novembre 1903.

Curcio Rubertini Orazio, caporale maggiore 24 artiglieria campagna, n. 8296-81 matricola.

S'interpose animosamente per ben due volte fra due rissanti, uno dei quali armato di rivoltella e l'altro di coltello, riuscendo, la prima volta, a dividerli ed a metterli in fuga, la seconda a trarre in arresto il più accanito — Napoli, 13 dicembre 1903.

Scalia Salvatore, soldato 3 artiglieria costa, n. 18840-18 di matricola.

Coadiuvò efficacemente all'arresto di un pericoloso malfattore che, dopo aver commesso un ferimento, cercava fuggire, brandendo minacciosamente il coltello — Messina, 28 ottobre 1903.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 10 gennaio 1904:

Garelli Roberto, capitano legione Bologna — Savinetti Giuseppe, tenente id. allievi, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 febbraio 1904.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

De Bernardi cav. Cassiano, maggiore legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° febbraio 1904.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 gennaio 1904:

Priolo cav. Emanuele, maggiore 79 fanteria, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Loiudice Nicola, capitano 54 fanteria — Sagone Italo, id. applicato di stato maggiore comando XII corpo armata, collocati in aspettativa speciale.

Raviola cav. Gio. Battista, id. 84 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

De Dominicis Ettore, id. in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° gennaio 1904.

Marchetti Tullio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 1° gennaio 1904.

Volpi Rodolfo, id. 91 fanteria, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 21 gennaio 1904:

Coppini cav. Scipione, maggiore in aspettativa, per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 gennaio 1904:

Valfrè di Bonzo Filippo, capitano in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, collocato in riforma, dal 2 dicembre 1903.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 gennaio 1904:

Stabilini cav. Luigi, maggiore 4 artiglieria campagna — Biagioni Giuseppe, tenente 4 id. id (treno), revocati dall'impiego.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Rosa cav. Arcangelo, capitano in aspettativa, per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1904.

Cella cav. Natale, id. 6 artiglieria campagna, id. id., per ragione di età, dal 16 febbraio 1904.

Con R. decreto del 24 gennaio 1904:

Mastellone Riccardo, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 gennaio 1904.

Toschi Gaetano, id. 3 artiglieria campagna (treno) collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Capello cav. Giuseppe, capitano, in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 9 febbraio 1904, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado od arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Merletti Federico, tenente reggimento artiglieria montagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Orlando Luciano, tenente, in aspettativa, per motivi di famiglia l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Picchio Giuseppe, capitano distretto Piacenza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 gennaio 1904.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Silvestrini Carlo, capitano, in aspettativa, per infermità non provenienti dal servizio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 febbraio 1904, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Calleri Alessandro, tenente di fanteria, in aspettativa, per infer-

mità non provenienti dal servizio, trasferito nel ruolo personale permanente dei distretti ed ammmesso, a datare dall'11 gennaio 1904, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e personale, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Calleri Alessandro, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, con decorrenza per gli assegni, dal 16 gennaio 1904.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 24 gennaio 1904:

Valesi cav. Severino, maggiore artiglieria, direzione artiglieria Alessandria, trasferito nel ruolo del personale delle fortezze.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Zingales cav. Antonino, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° febbraio 1904.

Con R. decreto del 21 gennaio 1904:

Bernardo cav. Luigi, maggiore medico, promosso tenente colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Palermo, con decorrenza per gli assegni, dal 16 febbraio 1904.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 7 gennaio 1904:

Montalcini cav. Abram, tenente colonnello commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1904.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Ferrara Filippo, capitano commissario, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1904.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli commissari e nominati direttori di commissariato del corpo d'armata per ciascuno indicato, con anzianità 1° febbraio 1904 e con decorrenza per gli assegni, dal 16 stesso mese.

Mignighi cav. Ambrogio, direzione commissariato X corpo armata, nominato direttore commissariato X corpo armata.

Zappieri cav. Guido id. id. IX id., id. id. id. IX id.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Rosati Leopoldo, capitano commissario in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 gennaio 1904:

Corsini cav. Angiolo, tenente colonnello contabile comando corpo stato maggiore — Castellina cav. Appio, maggiore contabile, ospedale Verona, collocati in posizione ausiliaria, per regione d'età, dal 1° febbraio 1904.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Paratore Luigi, capitano contabile 28 fanteria — Menozzi Luigi, tenente contabile 7 bersaglieri, collocati in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri d'artiglieria

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Veruno Parisi, ragioniere principale di 2ª classe, polverificio Fontana Liri, collocato in aspettativa, per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di lire millesettecentocinquanta, dal 1° febbraio 1904.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Vitali cav. Giuseppe, colonnello artiglieria, distretto Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1904, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 gennaio 1904:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali, come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Ascarelli Mosè, tenente fanteria; Ascarelli Mario.

Cusano Filippo, sottotenente id.: Cusani Filippo.

Con R. decreto del 24 gennaio 1904:

De Gemmis Ferrante, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado a' termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria (articolo 11, n. 2, della legge 2 luglio 1896):

Götzen (de) Umberto — Pintus Attilio — Pancini Gio. Battista — Bora Arrigo — Bernardini Ciro — Curletto Mario — Lagattolla Alfredo — Del Bianco Ciro — De Ferrari Nicola — Stoli Camillo — Mannucci Ezio — Lo Jacono Pietro Vincenzo — Casati Gio. Battista — Ariolfo Lorenzo — Tirelli Giuseppe — Cavallero Alberto — Bonuccelli Fortunato Pio — Mollica Antonino — Delsanto Basilio — Comboni Giulio — Crestani Giuseppe — Ziino Salvatore Cono — Agostini Eugenio — Garghetti Carlo — Leva Giuseppe — Nardi Pacifico — Da Passano Filippo Gioacchino — Cardile Giuseppe — Seri Giuseppe — Terni Emilio — Santillo Giovanni — Di Ciommo Giuseppe — Marsili Massimo — Franceschini Daniele — Cardelli Eugenio — Mazzocchi Tito — Tuccimei Paolo — Feliciani Caio — Longo Luigi — Venturi Aldo — La Valle Ernesto — Riva Secondo — Vannucci Virgilio — Capobianco Raffaele — Gaveglia Antonio — De Paola Stefano — Bonelli Giacomo — Cimpincio Canzio — Cristofani Giovanni — Schellino Umberto — Vianello Andrea — Franzini Bartolomeo — Moroni Alfonso — Pettini Adolfo — Angeli Armando — Jori Gustavo — Valery Nicola — Recanzone Giuseppe — Rocco Michele — Amendola Giovanni — Magli Angelo — Cristiano Angelo.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio.

Comotto Florindo — Carpenè Gio. Battista — Patella Domenicantonio — Gautero Carlo — Comessatti Girolamo — Ferrandi Giovanni — Piccardi Alberto — Panigatti Luigi — Moro Giuseppe — Fidora Giuseppe — Alexandre Pietro — Ziliani Arturo.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Lanconelli Filippo, tenente bersaglieri — Coen Angelo, tenente commissario, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Chiatellino Ludovico, tenente 2 genio, accettata la dimissione dal grado.

Rettificato il nome dei seguenti sottotenenti medici come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Scoto Filippo Neri; Scoto Filipponeri — De Rossi Luigi Mario; De Rossi Luigi Maria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 24 gennaio 1904:

Amato Domenico, tenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Pintore Giovanni, furiere maggiore in congedo ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

Gosetti Vittorio, tenente fanteria — Giani Giuseppe, id. cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 31 gennaio 1904:

Baroni cav. Francesco, maggiore contabile — Dodero cav. Bartolomeo, id. id. — Stavorino Carlo, tenente contabile — Pontremoli Angelo, id. id., cessano di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE

Personale del Ministero.

Con R. decreto del 3 gennaio 1904:

Parpagliolo Luigi, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe con lo stipendio di L. 2500, dal 16 gennaio 1904.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1904:

Romani Luigi, furiere in congedo nel R. Esercito, è nominato usciere di 3ª classe con lo stipendio di L. 1100, dal 1° febbraio 1904.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1904:

Caniggia Oreste è nominato usciere di 3ª classe con lo stipendio di L. 1100, dal 1° febbraio 1904.

RR. Provveditori agli studi.

Con R. decreto del 24 dicembre 1903:

Sono nominati, in seguito a concorso, reggenti provveditori agli studi, con lo stipendio annuo di L. 3500 dal 1° gennaio 1904:

Bertana prof. Emilio, direttore titolare nei RR. ginnasi — Mestica prof. Enrico, titolare di 3ª classe nei RR. licei — Alemanni prof. Vittore — Piazza prof. Salomone, titolare di 2ª classe nei RR. licei — Morici Giuseppe, preside di 2ª classe nei RR. licei — Murari Rocco, rettore nei convitti nazionali — Canestrini Eugenio, titolare di 2ª classe nei RR. licei — Colombo Nicolò, preside di 2ª classe nei RR. licei.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Nell'Università di Cagliari.

Con R. decreto del 10 gennaio 1904:

Gandolfo prof. Enrico, ordinario d'istituzioni di diritto romano, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 16 gennaio 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

È accettata la rinuncia di:

Marchi dott. Silvio, all'ufficio di assistente nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, dal 16 novembre 1903, ed in sua vece è nominato:

Artom dott. Cesare, con lo stipendio di L 800, dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1903:

Murgia dott. Efisio è confermato assistente nel gabinetto di medicina legale, con lo stipendio di L. 1000, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Biondi prof. Cesare è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento della medicina legale per i giuristi, con la retribuzione di L. 1250 dal 1° gennaio 1904.

Nell'Università di Catania.

Con decreto Ministeriale del 10 gennaio 1904:

Di Stefano prof. Giovanni, straordinario di geologia, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di mesi 6, dal 10 gennaio 1904.

Nell'Università di Messina

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Rizzo Giovanni Battista è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario di fisica terrestre, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1903:

Cialona Marco è confermato nell'ufficio di preparatore nel gabinetto di zoologia e anatomia comparata, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Zodda dott. Giuseppe, assistente nell'orto botanico, è collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° gennaio al 30 giugno 1904.

Nell'Università di Modena.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Groppali Alessandro, incaricato dell'insegnamento della filosofia del diritto, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, professore straordinario della stessa disciplina, con lo stipendio di L. 3000, dal 1° gennaio 1904.

Nell'Università di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1903:

Torraca prof. Francesco, ordinario di letteratura italiana, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento della letteratura comparata, con la retribuzione di L. 3000, dal 16 dicembre 1903, cessando in pari data dall'incarico di letteratura dantesca.

D'Ovidio prof. Francesco, ordinario di storia comparata delle letterature neo-latine, è incaricato per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento della letteratura dantesca, con la retribuzione di L. 2000, dalla stessa data, cessando in pari tempo dall'incarico della grammatica greca e latina.

Cocchia prof. Enrico, ordinario di letteratura latina, è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamenio della grammatica greca e latina, con la retribuzione di L. 1250, dalla stessa data.

Nell'Università di Padova.

Con decreto Ministeriale del 5 dicembre 1903:

è aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio dei professori:

Valenti Ghino, ordinario di economia politica, da L. 5000 a L. 5500, dal 16 novembre 1903.

Cavagnari Antonio ordinario di filosofia del diritto, da L. 6500, a L. 7000 dal 1° dicembre 1903.

Spica Marcataio Pietro, ordinario di chimica farmaceutica, da L. 6500 a L. 7000, dalla stessa data.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1904:

Bordiga prof. Giovanni, titolare negli istituti tecnici, è confermato, per l'anno scolastico 1903-904, nel comando per l'insegnamento della geometria descrittiva, dal 1° novembre 1903, conservando il grado e lo stipendio di cui è provveduto.

Favaro prof. Antonio è confermato nell'incarico dell'insegnamento di geometria proiettiva con disegno, per l'anno scolastico 1903-904, con la retribuzione di L. 1250, dalla stessa data.

Nell'Università di Pavia.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1903:

Ferroni dott. Ersilio è confermato assistente nella clinica ostetrica, con lo stipendio di L. 1200, dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

Marcacci prof. Arturo, ordinario di fisiologia sperimentale nell'Università di Palermo, è, col suo consenso, comandato per l'anno scolastico 1903-904 ad impartire lo stesso insegnamento e a dirigere il gabinetto di fisiologia nell'Università di Pavia, dal 1° gennaio 1904, conservando il grado, lo stipendio e l'assegno di cui è provveduto.

Nell'Università di Roma.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Folgheraiter dott. Giuseppe è incaricato, per l'anno scolastico 1903-904, dell'insegnamento di fisica per gli studenti di farmacia, con la retribuzione di L. 2500, dal 1° dicembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1903:

Prova dott. Arturo è nominato assistente nel museo dei gessi, con lo stipendio di L. 1500, dal 1° gennaio al 31 ottobre 1904.

Con decreto Ministeriale del 31 dicembre 1903:

Sono confermati dal 1° novembre 1903 al 31 ottobre 1904 nella clinica chirurgica:

Dalla Vedova dott. Riccardo, aiuto, con lo stipendio di L. 1500.

Roncali dott. Demetrio, aiuto, con lo stipendio di L. 1500.

Biagi dott. Nello, aiuto preparatore, con lo stipendio di L. 1500.

Andò dott. Antonino, assistente, con lo stipendio di L. 540.

Torrisi dott. Marcantonio, assistente, con lo stipendio di L. 540.

Nell'Università di Sassari.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1903:

Magnanimi prof. Roberto, straordinario di medicina legale, è nominato, per l'anno scolastico 1903-904, direttore del gabinetto annesso alla cattedra di detta disciplina, con l'assegno di L. 700, dal 1° novembre 1903.

Istituti superiori.

Nell'Istituto Superiore di Magistero femminile di Roma.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1904:

La retribuzione assegnata a Zampini Salazar Fanny, per l'incarico dell'insegnamento di lingua inglese per le alunne del primo biennio, è portata a L. 1500, dal 16 gennaio 1904, ed è concessa a titolo di stipendio e non di retribuzione.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto quinquennio, lo stipendio del professore Navarro della Miraglia Emanuele, ordinario di lingua e letteratura francese, da L. 3000 a L. 3300, dal 1° gennaio 1904.

Nella Scuola di ostetricia di Vercelli.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

Cordiale Eugenia è nominata levatrice maestra, con lo stipendio di L. 600, oltre l'alloggio, dal 1° dicembre 1903 al 31 ottobre 1905.

ISTRUZIONE SECONDARIA TECNICA

Scuole Tecniche.

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° agosto 1903, lo stipendio dei sottonotati professori:

Pettoello Pietro, di lingua italiana a Como, da L. 2200 a L. 2420.

Ciceri Luigi, direttore a Monza, id. id. id.

Petronio Giorgio, di lingua italiana a Udine, id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1903:

Dal 1° novembre 1903 al 30 settembre 1904, e con conferma fino contraria disposizione, i sottonotati professori sono nominati, per concorso, all'ufficio d'incaricato della direzione nelle scuole tecniche, con l'assegno annuo di L. 500:

Guerzoni Massimiliano, a Finale Emilia.

Maggi Francesco, a Città Sant'Angelo.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Cardoso-Laynes Giulio, incaricato di matematica nel ginnasio di Susa, è nominato reggente della stessa disciplina nella scuola tecnica di Piazza Armerina, con lo stipendio in ragione di L. 1800 annue, dal 1° dicembre 1903 e con conferma fino a disposizione contraria.

Con decreto Ministeriale del 1° dicembre 1903:

Palombi Vincenzo, incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Benevento, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per salute, coll'assegno annuo di L. 600, dal 1° dicembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

È assegnato al professore:

Rocchetti Marcello, preside del liceo-ginnasio e rettore del convitto nazionale di Tivoli, la rimunerazione annua di L. 500, dal 1° dicembre 1903 al 30 settembre 1904, per lo incarico della direzione della scuola tecnica annessa al convitto predetto.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1903:

Buoni Santi, incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Terranova di Sicilia, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1903 e non oltre il 30 settembre 1904.

Con decreto Ministeriale del 16 dicembre 1903:

Ginevri Emanuele, è nominato incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Pergola, con lo stipendio di L. 1200 annue, dal 16 dicembre 1903 al 30 settembre 1904 e con conferma fino a disposizione contraria.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1903.

È revocato e reso di nessun effetto il decreto Ministeriale in data 30 ottobre 1903, col quale:

La Bua Giuseppe è nominato, in seguito a concorso, all'ufficio di incaricato di computisteria nella scuola tecnica di Augusta. dal 1° novembre 1903 al 30 settembre 1904.

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di:

De Donato Enrico, direttore titolare e comandato a far le funzioni di R. provveditore agli studî in Siracusa, da L. 2400 a L. 2640, dal 1° maggio 1902:

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio dei sottonotati professori, dal 1° ottobre 1903:

Friggeri Enrico, direzione a Belluno, da L. 2848 a L. 3068.

De Paola Giuseppe, id. a Conegliano, da L. 2632 a L. 2852.

Franchini Silvio, matematica, a Verona « Caliari » a L. 2832 a L. 3072.

Bertoli Giacomo, disegno, a Venezia « Caboto », da L. 2616 a L. 2856.

Ferraris Giuseppe, lingua francese, a Torino « Lagrangia », da L. 2616 a L. 2856.

Battaglioli Pietro, id. id., a Siena, da L. 2616 a L. 2856.

Torricelli Cesare, disegno, a Brescia, da L. 2616 a L. 2856.

Masi Carlo, matematica, a Monza, da L. 2616 a L. 2856.

Mariani Mariano, id., a Camerino, da L. 2616 a L. 2856.

Rossi Ermenegildo, lingua francese, a Colorno, da L. 2616 a L. 2856.

Marchesi Gio. Giorgio, disegno, a Milano, « Piatti » da L. 2616 a L. 2856.

Viola Angelo id., a Caserta, da L. 2544 a L. 2784.

ISTRUZIONE MAGISTRALE

Scuole normali.

Con R. decreto del 3 gennaio 1904:

Malfatani De Carlini Clotilde, titolare di storia e geografia nelle scuole normali femminili, è collocato, d'ufficio, in aspettativa, per motivi di salute, con l'assegno in ragione di annue L. 1320 pari alla metà dello stipendio di cui è provveduta, dal 1° gennaio 1904 e non oltre il 31 dicembre 1905.

Con decreto Ministeriale del 1° gennaio 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° gennaio 1904, lo stipendio di:

Dalla Chiara Griseri Angelina, di lingua e lettere italiane e direttrice ad Arezzo, da L. 3300 a L. 3600.

Crespi Carolina, di lingua e lettere italiane e direttrice a Parma « A. Tommasini », da L. 3300 a L. 3600.

Sono collocati in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a domanda, dal 1° gennaio 1904, i seguenti insegnanti:

Amoretti Giuseppe, di calligrafia ad Oneglia, con l'assegno di L. 500 annue.

Bono Paolo, di canto corale a Roma « M. di Savoia », con l'assegno di L. 400 annue.

Con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1904:

Pagliai Eugenia, maestra assistente del giardino d'infanzia annesso alla scuola normale femminile di Anagni, con lo stipendio di L. 1200, è collocata, d'ufficio, in aspettativa, per motivi di salute, con l'assegno in ragione di annue L. 400 pari al terzo

dello stipendio, di cui è provveduta, dal 16 gennaio e non oltre il 30 settembre 1904.

ISTRUZIONE PRIMARIA E POPOLARE

Ispettori scolastici.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1903:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, dal 1° novembre 1903, lo stipendio dei sottonotati ispettori di 3ª classe:

Pirrone Giuseppe.

Conti Raffaele.

Borghese Domenico.

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1903:

Chessa sac. Gio. Maria è incaricato dell'insegnamento religioso nel convitto di Sassari, con la rimunerazione di L. 600 annue, dal 16 dicembre 1903, fino a contraria disposizione.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1904:

La sospensione dall'ufficio e dallo stipendio inflitta all'istitutore Valerio Antonio, con decreto 4 novembre 1903, è annullata e resa di niun valore.

Ginnastica.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1903:

Casalini Nicola è incaricato dell'insegnamento della ginnastica nella scuola tecnica di Chivasso, dal 1° dicembre 1903 a tutto settembre 1904, con la rimunerazione mensile di L. 40.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1903:

De Sanctis Giandomenico è nominato maestro reggente di ginnastica nella scuola tecnica di Frosinone, dal 1° gennaio al 30 settembre 1904, collo stipendio in ragione di annue L. 500, e s'intenderà confermato di anno in anno fino a contraria disposizione.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1903:

E' concessa al notaro Leone Giuseppe una proroga sino a tutto il 14 giugno 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bisaccia.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1903:

Fulio Felice, notaro in Contigliano, è nominato conservatore di quell'archivio notarile comunale.

Personale subalterno.

È accettata la rinunzia di Daglio Vincenzo al posto di sotto-archivista nell'archivio notarile di Novi Ligure, coll'annuo stipendio di L. 1000.

Forlani Gaetano, copista nell'archivio notarile di Lodi coll'annuo stipendio di L. 800, è promosso sotto-archivista, coll'annuo stipendio di L. 1200.

De Stefani Paolo, è nominato copista nell'archivio notarile di Lodi, coll'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 26 novembre 1903:

registrato alla Corte dei conti il 18 dicembre successivo:

Bongi Tito, cassiere di 2ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, è collocato a riposo.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 20 dicembre 1903:

Montefusco Antonino, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Ariano di Puglia.

Morera avv. Luigi, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Orta Novarese.

Saurino Romeo, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Troia.

Sono accettate le dimissioni del sig. Gussoni Luigi dalla carica di subeconomo dei benefici vacanti in Sacile.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Corpo Reale del Genio Civile.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Gambara cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe, promosso ispettore di 2ª classe.

Grossi cav. Arturo, ingegnere capo di 2ª classe, id. per anzianità ingegnere capo di 1ª classe.

Bramardi cav. Giovanni, ingegnere di 1ª classe, id. ingegnere capo di 2ª classe.

Amati Pasquale, ingegnere di 2ª classe, id. per anzianità, ingegnere di 1ª classe.

Cavagnari Odoardo, ingegnere di 3ª classe, id. id. e merito, ingegnere di 2ª classe.

Rampazzi Angelo, id. id. per merito, id.

Marino Eugenio, ingegnere allievo, id. per merito, ingegnere di 3ª classe.

D'Agostino Giovanni, id. id. id., id.

Russi Giuseppe, id. id. id.. id.

Fornari Vito, id. id. per anzianità, id.

Gonzales Gioacchino, id. id. id., id.

Biscione Fedele, aiutante di 2ª classe, id. id., aiutante di 1ª classe.

Galli Raffaele, id., id. per merito, id.

Tocci Angelo Francesco, id., id. per anzianità id.

Pascoli Raffaele, id., id. per merito, id.

Baroni Federico, id., id. per anzianità, id.

D'Alfonso Giuseppe, id., id. per merito, id.

Di Matteo Sabatino, aiutante di 3ª classe, id. id., aiutante di 2ª classe.

Bruno Mario, id., id. per anzianità, id.

Rossi Lodovico, id. id. per merito, id.

Ciuffoletti Ermano, id., id. per anzianità, id.

Franco Giuseppe, id., id. per merito, id.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1904:

Torresani cav. Antonio — Fonseca cav. Clemente — Lamberti cav. Tommaso — Cavaliere cav. Francesco — Ponti cav. Edoardo, ingegneri di 1ª classe, nominati reggenti.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1904:

Giuliani Gabriele, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso per anzianità ufficiale d'ordine di 1ª clsse.

Pasqua Primo, id., id. per merito, id.

Cianciaruso Nicola, id. 3ª id., id. 2ª id.

De Paolis-Guidacci Garibaldo, id., id. per anzianità, id.

Con R. decreto del 21 gennaio 1904:

Minucciani Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 3 gennaio 1904:

Vaccari Geminiano, aiutante di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 28 gennaio 1904:

D'Asdia Gioacchino, ufficiale d'ordine di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 27, 31 dicembre 1903 e 7 gennaio 1904:
Olmi Giuseppe — Quattrucci Luigi — Barbato Vittorino — Cavallo Gherardo — Polimeni Osvaldo — Lenti Alfonso, nominati, in seguito ad esame di concorso, aiutanti di 3ª classe.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2844.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil de force centrifuge pour mouler des pièces fondues creuses ou pleines », originariamente rilasciata al nome del sig. Stridsberg Frans Gustaf, a Stockolm (Svezia), come da attestato delli 4 agosto 1900, n. 54016 del Registro Generale, già trasferita per intero al sig. Cobianchi Giuseppe, ad Omegna (Novara), come da pubblicazione precedente, è stata totalmente trasferita alla Société anonyme Franco-Italienne des tubes sans soudure, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Milano, addì 20 febbraio 1903 debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 21 febbraio 1903, al N. 1706, vol. 1265, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 25 agosto 1903, ore 14.30.

Roma, addì 27 gennaio 1904.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2862.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé d'obtention d'hydrocarbures aromatiques et d'huiles éthérées solubles dans l'eau et à emulsion facile et durable, ainsi que de diverses autre préparations solubles », originariamente rilasciata al nome del sig. Boleg Fredrich a Cannstattt (Germania), come da attestato delli 26 febbraio 1900 n. 53461 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Gesellschaft zur Verwerthung der Boleg'schen wasserlöslischen Mineralöle und Kohlenwasserstoffe G. m. b. H. a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Cannstatt addì 15 giugno 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 8 ottobre 1903, al n. 3758, vol. 200, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Roma, addì 9 ottobre 1903, ore 15.

Roma, il 16 gennaio 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2874.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil pour le chauffage des liquides à circulation intermittente ou continue et ses applications », originariamente rilasciata al nome del signor Rouquaud Lucien Jean Modeste ing., a Kieff (Russia), come da attestato delli 7 giugno 1900, n. 54934 del Registro Generale, fu trasferita per intero, alla Société Franco-Italienne de chauffage Rouquaud a Losanna, Vaud (Svizzera), in forza di cessione totale fatta con atto privato, sottoscritto a Losanna, addì 28 ottobre 1903, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 17 novembre 1903, al N. 5891, vol. 202, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, addì 18 novembre detto, ore 16.20.

Roma, addì 27 gennaio 1904.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *Pubblicazione*)

Titoli della già Società delle Ferrovie del Monferrato — il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato e dipoi affidato alla Direzione Generale del Debito Pubblico — stati sorteggiati nell'estrazione seguita in Roma il 30 gennaio 1904.

30ª ESTRAZIONE

Numeri delle 35 azioni privilegiate della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Bra, emesse in dipendenza della legge 11 luglio 1852, n. 1407, e R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068 (Parte supplementare).

9	35	48	68	70
208	219	241	257	559
800	825	1000	1101	1223
1297	1324	1364	1500	1528
1533	1543	1547	1619	1631
1658	1728	1800	1889	2104
2125	2355	2453	2620	2726

La decorrenza delle annualità delle dette obbligazioni estratte, cessa dal 1° gennaio 1904, ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 500 ciascuna, avrà luogo a cominciare dal 1° luglio successivo, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria che saranno emessi da questa Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione dei titoli, muniti delle loro cedole non scadute, cioè di quelle segnate coi nn. 32 a 92, per le annualità 1° gennaio 1905 a 1° gennaio 1965

38ª ESTRAZIONE

Numeri delle 161 Obbligazioni della linea ferroviaria Cavallermaggiore-Alessandria, emesse in virtù della legge 10 luglio 1862, n. 702, e R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632 (Parte supplementare).

390	832	893	1738	1756
1760	1768	1790	1793	2167
2836	2870	3110	3180	3300
3358	3368	3374	3434	3957
4232	4242	4271	4272	5608
5612	5683	6222	6422	6439
6454	6466	6477	6837	6855
6923	6927	6955	7557	8215
8264	8279	8292	8703	8777
8926	8969	9001	9730	9749
9788	9790	9795	9874	9900
10127	10143	10474	10596	11549
11564	12153	12174	12224	12912
14447	14484	14493	14608	14611
14620	14683	14696	14697	14961
15000	15026	15142	15166	15327

15336	15341	15472	15788	15789
16105	16111	16168	16283	16333
16572	17750	17793	17812	17918
18026	18030	18260	18289	18292
18313	18323	18332	18353	18386
18446	19152	19311	19352	19359
19386	19393	19671	19812	19887
19927	19967	19993	20343	20361
20615	20667	20720	20730	20780
20008	20911	20972	21222	21301
21349	21358	21371	21372	21485
21536	21546	21977	22383	22805
22836	22852	22880	23043	23075
23175	23235	23278	23312	23313
23323	23333	23339	23363	23366
23383	23384	23522	23543	23812
23992				

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi dal 1° luglio 1904, e dal detto giorno incomincerà il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, contro restituzione dei titoli muniti delle cedole non mature al pagamento, cioè quelle n. 81 a 100, pei semestri 1° gennaio 1905 a 1° gennaio 1913, come appresso:

Nello Stato - mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza;

All'estero - direttamente presso la Banca fratelli de Rothschild a Parigi ed a Bruxelles.

8ª ESTRAZIONE

—

Numeri delle 329 Azioni comuni infruttifere pei tronchi ferroviari Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara, autorizzati colle leggi 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, ed emesse in seguito al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 2068, (Parte supplementare).

N. 19 titoli unitari di una azione ciascuno.

5698	5858	5878	5953	5987
6079	6094	6172	6220	6273
6347	6384	6455	6568	6664
6692	6702	6720	6806	

N. 31 titoli decupli di dieci azioni ciascuno:

dal	7792	al	7801	dal	8062	al	8071
»	8542	»	8551	»	9272	»	9281
»	9642	»	9651	»	10042	»	10051
»	11212	»	11221	»	11962	»	11971
»	13742	»	13751	»	14262	»	14271
»	15232	»	15241	»	15582	»	15591
»	16652	»	16661	»	17072	»	17081
»	17652	»	17661	»	17812	»	17821
»	19902	»	19911	»	21202	»	21211
»	22122	»	22131	»	22922	»	22931
»	23552	»	23561	»	24072	»	24081
»	24382	»	24391	»	25352	»	25361
»	25752	»	25761	»	26322	»	26331
»	26652	»	26661	»	26682	»	26691
»	26802	»	26811	»	26952	»	26961
»	27152	»	27161				

Le suddette azioni estratte, del capitale nominale di L 500 ciascuna, diventano rimborsabili dal 1° luglio 1904, ed il loro rimborso verrà effettuato con deduzione della tassa di circolazione mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria, che verranno emessi da questa Direzione Generale contro restituzione dei titoli, accompagnati da regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza.

Le azioni divenute rimborsabili, qualora non siano presentate al rimborso entro il quinquennio decorrente dalla data della inserzione dei loro numeri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, restano prescritte, ed il relativo capitale è devoluto al Tesoro dello Stato, giusta l'articolo 53 degli Statuti della Società Anonima per le Ferrovie del Monferrato, approvati con R. decreto 11 gennaio 1863, n. 632, e 27 ottobre 1868. n. 2068 (Parte supplementare).

Numeri delle azioni privilegiate della linea ferroviaria *Cavallermaggiore-Bra* sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non presentate al rimborso:

15ª estrazione	28	gen.	1889	Az	n.	334	prescritta
19ª	»	31	»	1893	»	»	460	»
22ª	»	31	»	1896	»	»	353	»
28ª	»	31	»	1902	»	»	13	
	»		»		»	»	759	
	»		»		»	»	2875	
29ª	»	31	»	1903	»	»	403	
	»		»		»	»	482	
	»		»		»	»	1863	
	»		»		»	»	2213	

Numeri delle azioni comuni infruttifere dei tronchi ferroviari *Bra-Cantalupo* e *Castagnole-Mortara* sorteggiate in precedenti estrazioni e non presentate al rimborso:

1ª estrazione	1 feb. 1897	Az.	n.	6116	prescritta			
»	»	»	»	6324	»			
2ª »	31 gen. 1898	»	»	6023	»			
»	»	»	»	11632	a	11641	prescritta
3ª »	1 feb. 1899	»	»	5023	prescritta			
»	»	»	»	6232	»			
»	»	»	»	6849	»			
»	»	»	»	11302	a	11311	prescritta
»	»	»	»	11342	a	11351	»
4ª »	31 gen. 1900	»	»	6057				
»	»	»	»	8172	a	8181		
6ª »	31 gen. 1903	»	»	14982	a	14991		
»	»	»	»	18342	a	18851		
7ª »	31 gen. 1903	»	»	5759				
»	»	»	»	6055				
»	»	»	»	11042	a	11051		
»	»	»	»	15132	a	15141		
»	»	»	»	15502	a	15511		
»	»	»	»	20292	a	20301		

Roma, addì 30 gennaio 1904.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
DIAZ.

Visto: *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
VICARIO.

AVVERTENZA

—

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. Tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora il cassiere paghi l'importare delle cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere rite-

nuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 febbraio, in lire 100.80.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 febbraio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,43 $^7/_8$	99,43 $^7/_8$
	4 % *netto*	101,20 $^3/_8$	99,20 $^3/_8$
	3 $^1/_2$ % *netto*	100,40 $^3/_8$	98,65 $^3/_8$
	3 % *lordo*	73,82	72,62

ERRATA-CORRIGE – Nella pubblicazione della media dei corsi dei consolidati del 16 febbraio 1904, il 3 % lordo deve segnare *73.62* con cedola, e non come fu stampato nella *Gazzetta* di ieri 17 corrente.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 17 febbraio 1904

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14,10.

PODESTÀ, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati D' Alife, Adelmo Romano, Pais-Serra e Carugati.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione dei deputati Pala e Garavetti, diretta ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici « per sapere se intendano venire in soccorso delle popolazioni colpite dalle recenti inondazioni del Coghinas ».

Il Ministero mandò già sussidî per due mila lire ed altre quattromila lire furono mandate per sovvenire ai poveri danneggiati del circondario di Nuoro.

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che il Ministero dei lavori pubblici provvederà alla riparazione delle strade danneggiate.

PALA prende atto delle dichiarazioni e se ne dichiara soddisfatto.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde al deputato Montagna, che interroga « per sapere se ritiene giusto, che l'alcool giacente in magazzini assimilati ai depositi doganali, e distrutto da incendio o da altro accidente, debba pagare la tassa di fabbricazione ».

Se, secondo le norme legislative vigenti e la giurisprudenza della Corte Suprema di Roma la perdita della merce esonera dal pagamento del dazio doganale, non può dirsi altrettanto per la tassa di fabbricazione.

MONTAGNA non consente che i responsi della magistratura siano conformi all'interpretazione enunziata dall'onorevole sottosegretario di Stato, ma, poichè pendono giudizi sulla questione, ne attenderà il risultato.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, fa considerare al preopinante che il concetto giuridico della tassa di fabbricazione è sostanzialmente diverso da quello del dazio doganale. Tuttavia, a cagione della identità economica delle due tasse, si potrà vedere se convenga modificare la legislazione vigente.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Rispoli, che interroga « per sapere se gli sia nota l'azione del delegato di pubblica sicurezza in Gragnano e se non creda opportuno richiamare quel funzionario all'osservanza della legge e dei suoi doveri ».

Dalle indagini fatte sugli appunti mossi dall' interrogante al delegato di Gragnano, gli appunti stessi sono risultati infondati.

RISPOLI insiste sulla verità delle indicazioni da lui fornite all'onorevole sottosegretario di Stato, sostenendo che quel delegato giunge perfino a promuovere scioperi (Commenti) mentre non riesce a scoprire gli autori dei reati più gravi.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, dà ulteriori schiarimenti sulle censure mosse dall' interrogante al delegato di Gragnano, il quale nell'ultimo sciopero esercitò un'azione conciliante ed è avversato da alcuni per la sua energ nello scoprire gli autori dei reati.

POZZI DOMENICO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Meardi che interroga « per conoscere quale sia il risultato degli studi della Commissione incaricata di esaminare le condizioni di stabilità del ponte ferroviario di Mezzanacorti in relazione anche al suo completamento mediante il sovrappassaggio.

« E se non creda giusto e doveroso accordare un sussidio al Consorzio provinciale costituitosi per la costruzione di tale sovrappassaggio destinato a garantire una comunicazione facile e sicura, non solamente a vantaggio dei quattro Circondari della provincia di Pavia separati dal Po e mancanti di ponti stabili, ma benanco a tutela degli interessi supremi militari e commerciali dello Stato ».

Da recenti studî ed ispezioni risulta che le presenti condizioni del ponte non consentono il sovrappassaggio; ma che, con una spesa non rilevante, ciò si potrebbe ottenere. Sulla ripartizione di tale spesa e sul concorso del Governo si riserva ogni giudizio.

MEARDI osserva che se si richiede una maggiore solidità sul ponte di Mezzanacorti ciò dipende dal maggiore peso dei treni, cioè da cause non dipendenti dalla volontà della provincia; e perciò la spesa non può essere a suo carico.

MAJORANA, sotto segretario di Stato per le finanze, risponde a una interrogazione dell'onorevole Rispoli « per conoscere se non creda opportuno ed equo che si provveda alla revisione dei redditi sui fabbricati, dopo quattordici anni dall'ultima eseguita ». Dichiara che il Governo è favorevole al principio della revisione; ma per attivare questo principio occorrono molti studî che non sono ancora compiuti. E d'altronde, soggiunge, che ai casi speciali già provvede la legge vigente.

RISPOLI lamenta che le revisioni dell'imposta sui fabbricati si facciano a periodi sempre più lunghi non tenendo conto del reddito diminuito; e che sia difficilissimo ottenere la revisione parziale.

Perciò dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Seguito della discussione del disegno di legge per la Basilicata.

LACAVA, presidente della Commissione, prega la Camera di mantenere sospesa la discussione intorno agli articoli che involgono il problema dell'enfiteusi, e che si proceda innanzi dall'articolo 30 in poi.

(È così stabilito).

(L'articolo 30 è approvato senza discussione).

RAVA, ministro dell'agricoltura e commercio, prega l'onorevole Ciccotti di non insistere in un emendamento all'articolo 31 relativo agli apparecchi per la trivellazione e la ricerca dell'acqua potabile, rivolgendosi piuttosto al ministro dei lavori pubblici.

CICCOTTI insiste nel suo emendamento ricordando che l'attuale titolare della cattedra ambulante di agricoltura ha fatto richiesta formale appunto di questi apparecchi che sono necessari al suo insegnamento.

RAVA, ministro dell'agricoltura, industria e commercio, dichiara, a nome del ministro dei lavori pubblici, che gli apparecchi in questione saranno provveduti per conto di quel dicastero.

(Si approvano gli articoli 31, 32, 33, 33 bis).

DE RISEIS GIUSEPPE, a nome anche dei deputati della regione abruzzese, fa notare al Governo che vi sono provincie le quali non si trovano nelle condizioni della Basilicata, ma hanno nondimeno bisogni dei quali è assoluta giustizia tener conto. Fra questi bisogni è in prima linea quello del rimboschimento a cui si collega il regime delle acque. L'Abruzzo, forse più di qualunque altra plaga d'Italia, ha necessità assoluta che si provveda al rimboschimento dei contrafforti appenninici; perciò ivi occorrono provvedimenti urgenti e radicali.

La sola provincia di Teramo ha molte migliaia di ettari di terreni del tutto nudi e disadatti a qualunque cultura. Il Governo aiuta, è vero, gli enti locali nell'opera di rimboschimento; ma poichè i mezzi sono insufficienti, il risultato, con danno di tutti, è perfettamente negativo. E ciò senza contare l'inconsulta opera dei diboscamenti. Quindi si augura che il ministro vorrà riconoscere il bisogno di provvedere alle condizioni degli Abruzzi.

Rileva anche l'assoluta necessità di arrivare urgentemente alla sistemazione dei molti fiumi e torrenti che scendono dalle pendici dei monti abruzzesi, e che, per l'inalzamento degli alvei e per il cattivo stato degli argini, sono frequentissima cagione di gravi danni alle terre coltivate.

E poichè la legge vigente in materia non basta, anche tenendo conto della misera condizione delle finanze locali, invita il Governo a risolvere prontamente il grave problema.

Nota altresì che la provincia di Teramo, avendo 600 chilometri di strade provinciali e 1000 chilometri di comunali, ne ha appena 40 di strade nazionali. Perciò, anche sotto questo punto di vista, occorre rendere finalmente giustizia a quelle popolazioni, che non possono coi loro scarsi mezzi mantenere le suddette strade, le quali in conseguenza producono grandi e dannosissime frane.

Ricorda anche al ministro, oltre ai molti bisogni in fatto di istruzione, ferrovie e simili, la grande scarsità di acque potabili, che si lamenta in molti Comuni, specie montani, degli Abruzzi, e anche a questo domanda che si ripari concedendo ai Comuni le maggiori facilitazioni per procurarsi un così essenziale elemento della vita (Approvazioni — Congratulazioni).

RAVA, ministro dell'agricoltura e commercio, riconosce la necessità di provvedere al rimboschimento della regione Abruzzese e di frenare la dannosa opera del diboscare. All'una cosa e all'altra il Governo darà tutte le sue cure, disposto anche, ove occorra, a ricorrere a provvedimenti d'indole speciale.

LUZZATTI, ministro del tesoro, assicura l'onorevole De Riseis che studierà con benevolenza i desiderî da lui esposti, col migliore proposito di soddisfarli, e procurando di accogliere la sua proposta di protrarre a cinquanta anni il termine dei prestiti per la conduttura delle acque putabili, e di concedere le altre possibili facilitazioni.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, nota che le leggi vigenti danno già modo di provvedere ai bisogni più urgenti delle provincie del Mezzogiorno, per le quali entro il 1905 sono predisposti appalti di spese pubbliche per la somma di ben trentun milioni. Quindi non mancherà di tener conto delle considerazioni e raccomandazioni dell'onorevole De Riseis.

Circa le opere idrauliche degli Abruzzi dichiara che un'apposita Commissione si occupa della revisione delle opere e dell'assegnazione alle diverse categorie.

Prende poi impegno di continuare gli studî circa la costruzione delle strade e quanto alle frane vedrà di provvedere nei limiti del bilancio.

Sarà parimenti cura del Governo di provvedere alle condizioni dei porti così degli Abruzzi, come della Calabria, inviando sui luoghi un competente funzionario per gli studî opportuni.

DE RISEIS G. ringrazia i ministri delle loro dichiarazioni, e confida che alle promesse seguiranno i fatti.

PRESIDENTE annunzia che Ministero e Commissione propongono il seguente articolo 33-*ter*:

« Durante il periodo del Commissariato civile, di cui al Titolo VII, nella provincia di Basilicata, sono ad esso deferite le attribuzioni del Comitato forestale provinciale, ferma rimanendo la disposizione del primo capoverso dell'articolo 5 della legge 27 giugno 1877 ».

(È approvato e si approvano gli articoli dal 34 al 46 incluso).

MANGO, all'articolo 47, propone che si aggiunga nella tabella *D* anche il Comune di Carbone, e che si sostituisca al tronco « Castelluccio Inferiore - Da Agromonte alla nazionale Sapri-Jonio » il tronco « Castelluccio Superiore - Da Agromonte alla rotabile presso l'abitato di Castelluccio Superiore ».

Ritiene che nella compilazione della tabella siavi stato errore materiale, e rileva non solo l'utilità, ma la necessità della costruzione dei tronchi di strada da lui indicati.

TORRACA, relatore, rileva che la materia delle strade era la più difficile del disegno di legge, e perciò la Commissione se ne è rimessa al ministro, che ha gli elementi tecnici in proposito, e quindi ne ha accettato le tabelle.

PRESIDENTE annunzia che la Commissione, in accordo col Ministero, propone la soppressione del tronco da Rionero a Monticchio.

FORTUNATO desidera sapere il perchè di questa soppressione.

ABIGNENTE, della Commissione, rileva come il tronco Rionero-Monticchio non sia necessario, essendovi altre strade che collegano quei due luoghi, e quindi s'imponeva la sua soppressione dalla tabella, tanto più che il ministro aveva dichiarato che dovesse essere assunto dallo Stato.

FORTUNATO rileva come il Comune di Rionero non abbia chiesto il tronco. Crede tuttavia che la responsabilità di includere, o no, questo tronco nella tabella dovrebbe essere assunta dal ministro.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. Dichiara che egli ha trovato le tabelle già annesse al disegno di legge presentato dall'onorevole Zanardelli, e che egli si è opposto a qualunque aggiunta alla tabella *D* perchè le modificazioni volute dall'onorevole Mango importavano una maggiore spesa di più che novecentomila lire.

Quanto alla strada Rionero-Monticchio dichiara di non aver potuto opporsi ad una proposta di soppressione che veniva da un membro della Commissione esperto delle condizioni locali: tuttavia non ha difficoltà a mantenerla nella tabella.

CICCOTTI sostiene la convenienza di mantenere il tronco Rionero-Monticchio.

MANGO ritira i suoi emendamenti considerata la spesa, dell'entità della quale lascia al ministro la responsabilità.

TORRACA, relatore, dichiara che neppure la Commissione insiste nella proposta di soppressione del detto tronco.

(Si approva l'articolo 47 ed i successivi fino al 53 incluso).

MANGO, all'articolo 52, propone che nel numero 4 della tabella *E*, che comprende i paesi da fornirsi di acqua potabile, sia compreso anche il Comune di Rivello, che ne manca.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, ripete che ulteriori concessioni non sono possibili senza aggravare soverchiamente la spesa molto rilevante; nè d'altra parte può dirsi che il Comune di Rivello manchi assolutamente di acqua.

MANGO, insiste nel suo emendamento.

(È respinto. Sono approvati gli articoli 52, 53, 54).

CICCOTTI, all'articolo 55, propone che sul fondo ivi stanziato si prelevino le somme occorrenti per la sistemazione delle sedi giudiziarie nel capoluogo della provincia e dei circondari.

Propone pure che il Governo possa cedere agli enti locali, per uso di ufficio, locali demaniali.

TORRACA, relatore, e MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze, non possono accettare questo emendamento.

CICCOTTI, insiste.

(L'emendamento è respinto. Approvasi l'articolo 55).

LAZZARO trae argomento dall'articolo 56 per raccomandare che i Comuni costituenti il consorzio per la ferrovia Bari-Locorotondo siano esonerati dal contributo, così come si esonerano i Comuni Basilicani.

CHIMIRRI, a nome anche degli onorevoli Murmura e Giunti, propone che la ferrova Albano di Lucano-Armento-Valle del Siuni-Nova Siri, segua, invece, il tracciato Armento-Senise per la Valle del Sarmento a Castrovillari.

Raccomanda poi il sollecito compimento di lavori ferroviari e portuali in corso nelle provincie calabresi, utilizzando i residui all'uopo disponibili.

JATTA vorrebbe che la linea da Avigliano e Acerenza per la Valle del Brandano si innestasse a Spinazzola colla Spinazzola-Barletta. Si avrebbe una maggiore utilità per tutta la regione, con un percorso e con una spesa minore.

Vorrebbe, quanto meno, che la questione del tracciato rimanesse impregiudicata. Dichiara però che in ogni caso voterà a favore della legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, esaminerà la questione sollevata dall'onorevole Lazzaro circa l'esonero dei Comuni dal contributo per la Bari-Locorotondo.

Espone poi le ragioni, per le quali non possono accogliersi i tracciati propugnati dall'onorevole Chimirri per la ferrovia da Albano di Lucania e dall'onorevole Jatta per quella da Avigliano.

CHIMIRRI insiste, dimostrando che il tracciato da lui proposto è anche contemplato nelle leggi per la costruzione delle ferrovie complementari.

Chiede che almeno la questione del tracciato oltre Senise rimanga impregiudicata.

TORRACA, relatore, prega egli pure l'onorevole Chimirri di non insistere e di accettare il tracciato proposto nel disegno di legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pupplici, ripete che bisogna attenersi al piano tecnico già studiato. Assicura però l'onorevole Chimirri che ha già disposto gli studî necessari per la definitiva soluzione del problema ferroviario delle Calabrie.

CHIMIRRI insiste nel suo emendamento.

(È respinto — Approvasi l'articolo 56).

Sull'ordine del giorno.

CURIONI chiede di poter svolgere sabato la sua proposta di legge sulle operazioni di borsa.

(Così è stabilito).

Interrogazioni.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica per sapere il perchè dal 1898 non siasi provveduto al pagamento del compenso dovuto al Regio commissario straordinario per il Conservatorio femminile del Bambin Gesù in Sezze e se intenda provvedervi.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, sulla non ammissione ad allievo ufficiale nell'88º fanteria del soldato Michele Fiore di Altamura, provincia di Bari.

« Todeschini, Cabrini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra sul recente trasferimento ad altro corpo di sette ufficiali sino al 13 corrente, appartenenti al 5ª reggimento alpini.

« Todeschini, Cabrini, Socci ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole dell'interno per sapere se intenda prendere provvedimenti intorno alla vendita del convento di San Benedetto da parte del Comune di Manduria in provincia di Lecce.

« Todeschini, Cabrini, Socci ».

« Il sottoscritto prega l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica di volergli dire se è disposto a dare seguito al voto della Facoltà giuridica di Roma, tendente a istituire a Roma presso la Facoltà giuridica la cattedra di sociologia affidandola al professor A Loria: domanda altresì all'onorevole ministro se è esatto che l'onorevole ministro del tesoro abbia accordato i fondi occorrenti all'uopo e se l'onorevole ministro è disposto a proporre l'iscrizione della spesa nel preventivo 1904-905.

« Pantaleoni ».

La seduta termina alle 18.10.

DIARIO ESTERO

Ecco il testo del proclama rivolto dal Mikado al popolo giapponese:

« Noi, per la grazia del cielo, imperatore del Giappone, assiso sul trono che la nostra dinastia occupa dai tempi più remoti, facciamo sapere ai nostri fedeli e valorosi sudditi quanto segue:

« Noi dichiariamo col presente proclama la guerra alla Russia e ordiniamo al nostro esercito e alla nostra armata di condurre le operazioni di guerra con ogni energia. Noi ordiniamo pure alle autorità competenti di fare i massimi sforzi per adempiere al loro dovere e per conseguire, con tutti i mezzi consentiti dal diritto delle genti, lo scopo cui mira il nostro paese.

« Noi abbiamo considerato sempre come una condizione essenziale delle nostre relazioni internazionali il consolidare i rapporti amichevoli con le altre potenze e lo stabilire un assetto di cose, atto ad assicurare una pace durevole nell'Estremo Oriente e a salvaguardare la sicurezza dell'impero senza ledere i diritti e gli interessi delle altre nazioni; infatti le nostre relazioni con le potenze sono sempre più cordiali.

« È contro la nostra volontà che abbiamo dovuto iniziare le ostilità con la Russia. L'integrità della Corea è questione della più alta importanza per il nostro impero e l'indipendenza coreana è indispensabile alla nostra sicurezza.

« Ora, la Russia, contrariamente alle promesse fatte, occupa sempre la Manciuria e mira ad annettersela. L'annessione della Manciuria alla Russia renderebbe impossibile il mantenere l'integrità della Corea. Date queste circostanze, noi decidemmo di regolare la questione

mediante negoziati; a questo scopo i nostri Ministri fecero delle proposte alla Russia, e, per sei mesi, si tennero numerose pratiche su questo argomento; ma la Russia non rispose mai alle nostre proposte con spirito conciliativo; anzi, con le sue tergiversazioni calcolate, essa mirava a ritardare una soluzione mentre, d'altro canto, coi suoi preparativi militari, cercava di compiere i proprî disegni egoistici.

« Noi non possiamo ammettere che la Russia abbia voluto sinceramente la pace. Le garanzie che non riescimmo ad ottenere coi negoziati, dobbiamo ora ottenerle con le armi. Il nostro voto più ardente è che, grazie al coraggio e alla lealtà dei nostri sudditi, una pace duratura venga tosto ristabilita e la gloria del nostro impero rimanga intangibile ».

*
* *

Nella seduta del 15 gennaio della Camera dei Comuni, il signor Gibson Bowles chiese al Governo se il Governo russo si sia rivolto a quello inglese, chiedendogli di acconsentire a che alle navi da guerra russe sia permesso il passaggio per i Dardanelli.

Il segretario di Stato agli interni, signor Douglas, rispose che al Governo inglese non fu rivolta nessuna domanda al riguardo e che non è neppure da supporsi che la Russia abbia l'intenzione di fare un tale passo che implicherebbe una evidente violazione degli obblighi incontrati dalla Turchia verso le Potenze europee.

Rispondendo ad una interrogazione se sia progettata la creazione di una zona neutrale nella Corea, il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, signor Percy, rispose che al Governo non è giunta alcuna proposta in proposito e che quindi esso non ebbe occasione di occuparsene.

Il signor Walton domandò se il Governo, nell'interesse del commercio inglese, intenda fare delle pratiche perchè fra le Potenze europee si stipuli un accordo per la neutralizzazione di Niu-chu-ang.

Il sig. Percy rispose che il Governo non è dell'opinione che sia possibile ottenere la neutralizzazione di un qualunque territorio occupato dai due belligeranti.

Il sig. Walton domandò inoltre, se il Governo abbia fatto pratiche per la protezione della ferrovia Scian-hai-kuan.

Il sig. Percy rispose negativamente ed aggiunse che si tratta di una linea cinese che viene custodita da truppe cinesi.

*
* *

Il *Rheinhold Newspaper*, di Londra, giornale di solito bene informato, annunzia che tutta la flotta inglese sarà mobilizzata.

Tutte le navi da guerra dovranno tenersi pronte a partire entro brevissimo tempo; gli ufficiali in congedo e quelli della riserva verranno richiamati.

*
* *

Si ha da Berlino che fu mandato a Seoul un distaccamento di truppa a difesa di quella legazione tedesca.

La cannoniera *Tiger*, a disposizione del governatorato di Kiao-ciau, è arrivata a Chemulpo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita ha ricevuto ieri l'onorevole Schanzer, presidente dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, e i signori cav. Zapelloni e cav. Gisci, vice-presidenti; il ragioniere Buti, segretario; l'avv. cav. Giordani, cassiere.

La Commissione offrì all'Augusta Signora, alta patrona dell'Istituto, un ricco album di 250 riproduzioni fotografiche inedite, eseguite dalla scuola professionale di arti grafiche che l'Istituto possiede in Spoleto, e che raffigurano i più importanti monumenti e ricordi artistici dell'Umbria meridionale.

Sua Maestà, accogliendo con sentito gradimento l'omaggio, addimostrò un vivissimo interesse ai progressi della filantropica istituzione, dalla quale hanno assistenza oltre 800 orfanelli con annui sussidi, e che ne raccoglie nel Convitto maschile di Spoleto un'ottantina, provvedendoli di educazione ed istruzione primaria, secondaria e professionale.

S. A. R. il Conte di Torino partì ieri da Roma per Firenze, ove ha ripreso stamane il comando di quella brigata di cavalleria.

Il Governatore dell'Eritrea. — S. E. l'on. Martini, Governatore della Colonia Eritrea, è partito ieri da Massaua per l'Italia.

I parentali dei granatieri. — Come era annunziato, stamane, nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli, alle Terme, sono state celebrate le annuali onoranze funebri al benefattore del reggimento *Sardegna*, Don Alberto Genovese, duca di San Pietro, morto nel 1776.

Il tempio era bellamente addobbato.

Alla mesta cerimonia assistevano il generale Vacquer Paderi, comandante la brigata granatieri, i colonnelli dei due reggimenti ed una larga rappresentanza di questi, più numerosi ufficiali di altre armi e non meno numerosi invitati borghesi, fra cui molte signore.

La chiesa era letteralmente gremita.

Durante la messa funebre, primari professori sotto la direzione del maestro cav. Renzi hanno cantato pezzi di musica sacra classica e negli intermezzi la musica del 2° granatieri, diretta dal maestro sig. Napolitano, ha eseguito benissimo il programma che ieri pubblicammo.

La cerimonia, incominciata alle ore 10,30, è terminata circa il mezzogiorno.

Tiro a segno nazionale. — Il quarto Congresso nazionale di tiro a segno, anzichè in marzo, avrà luogo in aprile, per far coincidere la Gara, che assumerà carattere ed importanza internazionale, con la venuta del Presidente della Repubblica Francese.

Rimane quindi prorogato a tutto febbraio il termine per la trasmissione al Comitato delle proposte e voti da discutersi nel Congresso.

In base frattanto ai voti ed alle proposte ricevute sono stati sinteticamente formulati i seguenti temi generali:

1. Carattere, organizzazione e rapporti civili e militari del tiro a segno in Italia.
2. Costituzione e funzione delle Società di tiro a segno.

3. Poligoni, armi e munizioni.

4. Disciplina, istruzione, esercitazioni e gare.

***

Domenica 21 al poligono Umberto I a Tor di Quinto saranno riprese le esercitazioni regolamentari stabilite dalla legge e le gare domenicali come da programma che si distribuisce alla sede della Società. Esse si eseguiranno dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 e continueranno fino a nuovo avviso in tutte le domeniche successive.

I soci nuovi iscritti, cui deve essere impartita l'istruzione preparatoria, come coloro che intendono frequentare il corso delle istruzioni militari, dovranno darsi in nota presso gli uffici della Società in via S. Luigi dei Francesi n. 12, ove saranno loro fatte conoscere le ulteriori disposizioni.

Benemeriti della pubblica istruzione. — Venne conferita la medaglia d'argento, quali benemeriti della pubblica istruzione, ai signori: cav. Ernesto Sosso, professore nel liceo pareggiato di Caserta, cav. Augusto Corcos di Firenze, e al signor Cadone Agostino, maestro a Fabriano.

Il servizio dei telefoni. — S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, con ordine di servizio in data di ieri, ha stabilito che, a decorrere da oggi, 18 febbraio, sino al nuovo ordinamento dei servizi del Ministero, la divisione sesta (telefoni) e la direzione delle costruzioni siano poste sotto la diretta dipendenza sua e del sottosegretario di Stato.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente mese, reca:

L'inverno continua ad essere dappertutto eccezionalmente mite, favorendo un precoce sviluppo della vegetazione, il quale non manca d'ispirare qualche timore pel caso che sopraggiungessero freddi tardivi. Si ebbero nella decade pioggie abbondanti, specialmente nell'Alta Italia e lungo l'alto e medio versante tirrenico, con nuova sospensione dei lavori agricoli e con qualche svantaggio della campagna. I frumenti non ebbero però a soffrire gran fatto per l'eccessiva umidità, eccetto che nelle regioni già messe a più dura prova dalle pioggie di decembre e di gennaio.

La frangitura delle olive è ormai al termine, e ha dato un prodotto d'olio generalmente abbastanza buono ed abbondante. Abbondano pure discretamente gli agrumi. Incomincia la fioritura delle fave. Si potano sempre viti ed olivi, quando il tempo lo permette, e si attende ai maggesi per la prossima semina del granturco.

Movimento commerciale. — Martedì scorso, nel porto di Genova, furono caricati 1180 carri, di cui 491 di carbone per i privati e 104 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 232, dei quali 153 per imbarco.

Marina mercantile. — Il giorno 15 il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., partì da Bombay per Aden, ed il piroscafo *Perseo*, della stessa N. G. I., passò da San Vincenzo diretto a Barcellona. Ieri l'altro i piroscafi *Città di Napoli* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, partirono, il primo, da New-York per Napoli, ed il secondo, da Las Palmas per il Plata. Ieri il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana, giunse a Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SAINT-ETIENNE, 17. — Il Congresso socialista è stato chiuso con un ricevimento in onore dei congressisti.

Il deputato Jaurès lesse una lunga dichiarazione, nella quale disse che, se le circostanze lo esigeranno, il partito socialista porterà alla tribuna parlamentare la questione del conflitto russo-giapponese e dell'alleanza franco-russa.

Jaurès concluse dicendo: « Vogliamo la pace. Tutti dichiariamo guerra alla guerra e ci sforzeremo di lavorare per l'opera della pace e della giustizia sociale ».

PORT ARTHUR, 17. — Il Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha diretto alle truppe russe di terra e di mare il seguente ordine del giorno:

« Valoroso esercito! Valorosa marina!

« Ora che gli sguardi dell'adorato Sovrano, di tutta la Russia e di tutto l'Universo sono rivolti a noi, dobbiamo rammentarci che abbiamo il sacro dovere di difendere lo Czar e la patria russa, grande e potente. Se il nostro nemico è forte, ciò deve darci nuove forze per lottare contro di lui.

« Grande è la devozione del soldato e del marinaio russo. Il nostro esercito e la nostra marina ricordano molti nomi celebri, che debbono servirci di esempio nel momento attuale. Dio protesse sempre la patria russa nelle cause giuste e la proteggerà anche ora.

« Uniamoci dunque per continuare la lotta. Che ognuno di voi conservi quella tranquillità di spirito che è necessaria per meglio adempiere il proprio dovere; e, contando sull'aiuto dell'Onnipotente, adempite ciascuno il vostro compito, rammentandovi che la preghiera a Dio ed il servizio per lo Czar non sono mai perduti.

« Viva l'Imperatore! Viva la Russia! Dio è con noi! Urrà! »

NEW-CHUANG, 17. — Si stanno riorganizzando i comandi militari e navali russi.

Il generale Lerpuptski che comanda la divisione accampata sul fiume Ya-lu, prevede di essere attaccato dai giapponesi.

Si preparano mine per sbarrare la foce del Ya-lu.

Le fortificazioni della città sono custodite da forti distaccamenti di truppe. Sono stati messi in posizione pezzi di artiglieria da campagna ed un grosso cannone tolto dalla cannoniera *Siwutsch*.

SALONICCO, 17. — Sono scoppiati disordini a Takova. Tre battaglioni turchi sono circondati dagli albanesi armati.

Da Salonicco sono partiti rinforzi colà diretti.

PIETROBURGO, 17. — Si ha da Port Arthur: Dopo la battaglia di Port Arthur la squadra giapponese, che vi perdette tre navi, si è ritirata verso il sud.

Sessantamila giapponesi sono concentrati a Gen-san, con l'obbiettivo di entrare in Manciuria. Giungono continuamente truppe giapponesi. La mobilizzazione dell'esercito russo procede ammirabilmente.

La piazza forte di Port Arthur è stata dichiarata in stato d'assedio ed è pronta per servire alla Russia come baluardo inespugnabile. Il comandante della piazza, generale Stoessel, ha emanato un ordine del giorno per tranquillizzare la popolazione di Port Arthur.

TOKIO, 17. — Vari piroscafi giapponesi hanno sbarcato a Chemulpo molto materiale da guerra per le prossime operazioni militari.

Nuovi distaccamenti di truppe giapponesi si trovano in viaggio per operare uno sbarco sulla costa occidentale coreana.

COSTANTINOPOLI, 17. — Rapporti particolareggiati circa il movimento degli albanesi nel distretto di Djakova informano che gli albanesi hanno interrotto le comunicazioni tra Jpek e Djakone. Vi fu il 13 corr. uno scontro fra albanesi e truppe turche nelle vicinanze di di Djakova.

Gli albanesi invasero il 14 corr. Djakova, ove ebbe luogo un combattimento nelle vie.

Si dice che la situazione delle truppe turche sia critica. Anche Prizrend sarebbe minacciata.

In seguito alle rimostranze degli Ambasciatori esteri, la Porta ha dato assicurazione che sono stati presi importanti provvedimenti per reprimere il movimento.

Dieci battaglioni sono stati inviati nelle località dell'insurrezione; il generale Schemsi Pascià dirige le operazioni militari a Prizrend.

NEW-YORK, 17. — Un dispaccio da Tokio conferma che i giapponesi hanno tentato il 14 corrente, un nuovo attacco di Port Art-

hur, ma una tempesta di nevo sopravvenuta ne ha impedito il completo successo.

Si crede che i giapponesi abbiano fatto saltare colle torpedini una nave russa.

PORT-ARTHUR, 17. — La città è tranquilla; le truppe si tengono pronte per ogni evenienza.

Si dice che il Governatore del Petchili, generale Yuan-chi-kai, abbia emanato un proclama alle sue truppe, comunicando la neutralità della Cina, e che abbia inviato un piccolo distaccamento di truppe per la difesa della frontiera fra la Cina e la Manciuria.

Si afferma che i giapponesi tentano di corrompere i tongusi, incitandoli a danneggiare la ferrovia della Manciuria.

La mobilizzazione delle truppe russe procede regolarmente.

Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha ricevuto felicitazioni da ogni parte della Russia.

Sullo Ya-lu tutto è tranquillo.

PORT-ARTHUR, 17. — In seguito alle misure militari che sono state prese, la posizione di Port Arthur è considerata come imprendibile.

PIETROBURGO, 17. — Un dispaccio da Baku, in data di ieri, annunzia che, mentre nella chiesa armena si celebrava una funzione per implorare la vittoria delle armi russe, fu lanciata contro il clero una bomba, la quale esplose, ferendo parecchie persone, due delle quali mortalmente.

Cessato lo sbigottimento provocato dall'attentato, la folla si recò, portando il ritratto dello Czar, dinanzi al palazzo del Governatore, il quale fu pregato di trasmettere allo Czar i sentimenti di fedeltà della popolazione.

Furono consegnati al Governatore mille rubli pel soccorso dei feriti.

LONDRA, 17. — La Legazione giapponese conferma tutti i particolari narrati nel dispaccio da New-York circa l'attacco operato il 14 corrente contro Port Arthur da controtorpediniere giapponesi.

Una nave-vedetta russa è rimasta distrutta.

SOFIA, 17. — Un eminente diplomatico bulgaro, intervistato, ha dichiarato, a proposito della situazione balcanica, che, quantunque la Turchia veda con piacere la Russia impegnata nell'Estremo Oriente, l'influenza russa è nondimeno sufficientemente forte da escludere la probabilità di un conflitto turco-bulgaro. L'effetto dell'azione intrapresa dall'Austria-Ungheria e dalla Russia per l'applicazione delle riforme si manifesta in modo molto soddisfacente sulla popolazione macedone, che ripone soprattutto, grande fiducia nella riorganizzazione della gendarmeria.

PIETROBURGO, 17. — Nessuna novità a Port Arthur.

Lo sbarco dei giapponesi a Tsin-van-dao viene smentito.

Il comandante della piazza forte di Port Arthur ha ordinato che la musica militare suoni due volte la settimana sul *boulevard*.

PIETROBURGO, 18. — Il generale Pflug telegrafa allo Stato maggiore: Il generale cinese, Yuanchi-kai, ha partecipato alle sue truppe che la Cina si manterrà neutrale ed ha inviato 2500 soldati a Tsin-che-fu, per assicurarvi la calma.

A Port Arthur la situazione è invariata. Inkeu è pure tranquilla.

Si conferma che i giapponesi organizzarono bande di tongusi per un attacco simultaneo contro la ferrovia della Manciuria.

Sul fiume Ya-lu tutto è calmo.

Alcune pattuglie riferiscono che il nemico non è in vista per un raggio di cinquanta *verste* dallo Ya-lu.

Si annunzia prossima l'apertura di una linea di vapori fra Shanghai e Nagasaki.

Il ministro degli affari esteri, conte di Lamsdorff, ha ricevuto un dispaccio del comandamento dell'incrociatore francese *Pascal*, il quale annunzia di avere lasciato Chemulpo per sbarcare a Shanghai il ministro russo a Seoul, sessantadue sudditi russi, i comandanti delle navi russe *Variag* e *Koreez*, 16 ufficiali e 268 marinai russi.

PIETROBURGO, 17. — Il luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff, ha comunicato allo Czar il seguente telegramma del comandante della squadra degli incrociatori, capitano Reitzenstein:

« 29, mattino (vecchio stile). — Ho distrutto il vapore giapponese *Nagurimaru*, facendo prigionieri quarantun uomini del suo equipaggio. Un altro piccolo bastimento fu pure avvicinato, ma, causa una violenta bufera, fu impossibile farne prigioniero l'equipaggio. Per questa ragione non ho affondato la nave.

« Il mare grosso impedisce di navigare lungo la costa; mi dirigo verso Chestakoff, onde schivare una tempesta di alto mare ed avvicinarmi alla costa coreana.

« Causa la violenza del mare le navi filano soltanto cinque nodi all'ora, lottando contro le onde. La temperatura è di nove gradi sotto zero. Gl'incrociatori ed i loro cannoni sono coperti di ghiaccio.

« In tre giorni ho sofferto due violenti tempeste ».

LONDRA, 18. — *Camera dei Comuni*. — Si riprende la discussione sull'emendamento presentato da Sir Herbert Samuel all'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

L'emendamento dice che sarebbe molto inopportuno sanzionare l'Ordinanza relativa all'importazione della mano d'opera cinese nel Transwaal prima che la popolazione della Colonia abbia formalmente manifestato la sua approvazione.

Sir H. Campbell-Bannermann esprime l'opinione che l'insufficienza della mano d'opera nera o bianca non è provata, e manifesta il timore che il Governo britannico abbia a pentirsi nell'avvenire e trascini il paese in una politica che oppone a questa mano d'opera la concorrenza asiatica.

Il Ministro per le Indie, Brodrick, risponde che le condizioni stabilite per l'importazione della mano d'opera cinese sono tali da dissipare ogni timore.

L'emendamento Samuel è respinto con 281 voti contro 230.

PIETROBURGO, 18. — Alla presenza dell'Imperatore, dell'Imperatrice vedova, del Granduca ereditario, degli altri Granduchi e Granduchesse, del Ministro della guerra, del capo dello stato maggiore e del Ministro della Corte Imperiale, lo Czar ha passato in rivista, nel cortile del Palazzo d'Inverno, il 3° battaglione del primo reggimento di tiratori siberiani che parte per l'Asia Orientale.

Lo Czar ha percorso il fronte delle truppe, mentre la musica suonava l'inno nazionale ed i soldati gridavano *urrà*.

Indi l'Imperatore pronunciò il seguente discorso:

« Sono lieto, fratelli, di vedervi tutti prima della vostra partenza e di potervi augurare il buon viaggio. Sono fermamente convinto che terrete alto l'onore del vostro antico reggimento e che arrischierete volentieri la vostra vita per la vostra cara patria. Ricordatevi che il nemico è valoroso, coraggioso e scaltro. Vi auguro con tutto il mio cuore buona fortuna e successo sui vostri avversari. Vi benedico, o fratelli, e benedico in voi il mio glorioso primo reggimento di tiratori siberiani colla immagine di San Serafino. Che egli preghi per voi e vi accompagni nel vostro cammino. Ringrazio gli ufficiali di essersi volontariamente arruolati e vi ringrazio nuovamente, o fratelli, con tutto il mio cuore. Che Dio vi benedica!

Indi il battaglione, coi cariaggi, sfilò dinanzi allo Czar. Questi ripeteva alle truppe: *Addio fratelli!*

PIETROBURGO, 18. — Si ha da Port-Arthur in data di ieri: Nel combattimento del 9 corr., il vapore della flotta volontaria *Kasan*, rimase colpito sulla tolda da una granata da 12. I danni materiali sono insignificanti. Un piccolo incendio scoppiato a bordo non ebbe conseguenze gravi. Non vi fu alcuna perdita di uomini.

Secondo informazioni dell'*Oestasiatische Lloyd* i giapponesi si concentrano a Sasebo, a Kura (a nord della baja di Yrosima), a Yokohama e a Mazuza.

SOFIA, 18. — Secondo ordini emanati dal Ministero della Guerra, le reclute che dovevano essere chiamate sotto le armi nel gennaio del 1905, saranno chiamate invece il 15 corr. Soltanto le reclute di fanteria che si trovano sotto le armi dallo scorso ottobre saranno congedate per un tempo indeterminato, se la situazione lo permetterà.

PIETROBURGO, 18. — Telegrammi ufficiali confermano che la divisione degli incrociatori di Wladivostock, dopo avere eseguito alcune operazioni sulle coste giapponesi, dovette, a causa di una tempesta, guadagnare l'alto mare e che attualmente si avvicina alla costa coreana.

VIENNA, 18. — Il Ministero della Marina ha disposto che l'incrociatore austro-ungarico *Kaiserin Elisabeth* si rechi nel Golfo del Petcili.

PIETROBURGO, 18. — All'*Ermitage*, sotto la direzione della Czarina Alessandra Feodorowna, al Palazzo di Anitschkow, sotto la sorveglianza della Czarina madre, al Palazzo della Granduchessa Vladimiro, al Palazzo della Granduchessa Costantino e negli altri Palazzi si prepara alacremente il materiale per la Croce Rossa.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* ha da Tientsin, in data di ieri: Un telegramma da Port Arthur annunzia che la flotta russa è partita per destinazione ignota.

TOKIO, 18. — Secondo informazioni da fonte autorevole, il Giappone, rispondendo alla Nota degli Stati Uniti, dichiarò di accettare la neutralizzazione della Cina, eccetto della Manciuria, riservandosi il diritto di prendere adeguati provvedimenti, nel caso in cui l'azione militare della Russia violasse la neutralità della Cina.

La Corte Imperiale e la maggior parte dei Ministri partiranno verso il 20 corrente per Kioto ove verrà provvisoriamente stabilito il quartier generale. Indi si recheranno ad Hicoshima per sorvegliarvi l'imbarco delle truppe giapponesi.

COLONIA, 18. — La *Kölnische Zeitung* dice che nel combattimento di Chemulpo, 456 russi, fra cui 17 ufficiali, furono uccisi od annegarono. Duecento cinquanta uomini e quindici ufficiali, salvati a bordo dell'incrociatore francese *Pascal*, furono sbarcati a Shanghai, dopo lunghi negoziati col Giappone, il quale chiede la loro consegna.

NEW-YORK, 18. — Si ha da Ce-fu che il cavo telegrafico, che unisce Ce-fu a Port-Arthur, è stato tagliato ieri.

Si ha da Tokio: Al dipartimento della Marina si crede che la nave colpita dalle torpedini a Port-Arthur, il 14 corrente, sia il *Bayarin*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 febbraio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	750,75.
Umidità relativa a mezzodì	85.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	pioviggina.
Termometro centigrado	massimo 12,6.
	minimo 5°,2.
Pioggie in 24 ore.	3,1.

17 febbraio 1904.

In Europa: pressione massima di 762 in Sicilia, minima di 734 sul passo di Calais.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mill. in Piemonte, Liguria e Sardegna; **temperatura** irregolarmente variata; venti forti intorno a ponente; pioggie sparse; mare agitato.

Tende a formarsi una nuova depressione secondaria sull'Alta **Italia: barometro** minimo tra 752 e 753 sul golfo Ligure, massimo a 762 in Sicilia.

Probabilità: venti forti moderati; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato, qua e là grosso.

N. B. — Alle ore 14,30 è stato telegrafato ai semafori di alzare il cono Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 febbraio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	mosso	13 5	3 2
Genova	sereno	legg. mosso	12 2	7 9
Massa Carrara . .	1/4 coperto	calmo	11 5	2 5
Cuneo	sereno	—	11 4	3 0
Torino	sereno	—	11 0	5 0
Alessandria . . .	sereno	—	12 0	1 2
Novara	sereno	—	10 8	1 1
Domodossola . .	sereno	—	12 3	0 2
Pavia	sereno	—	12 3	2 1
Milano	1/4 coperto	—	10 2	2 1
Sondrio	3/4 coperto	—	7 6	0 3
Bergamo	sereno	—	8 8	3 0
Brescia.	sereno	—	9 6	2 7
Cremona	1/4 coperto	—	11 4	2 9
Mantova	sereno	—	10 0	5 0
Verona.	1/4 coperto	—	9 4	2 6
Belluno	coperto	—	6 7	— 1 0
Udine	3/4 coperto	—	8 6	2 8
Treviso	3/4 coperto	—	9 0	5 2
Venezia	coperto	calmo	10 1	3 6
Padova.	coperto	—	10 3	3 3
Rovigo.	coperto	—	12 5	3 0
Piacenza	sereno	—	11 8	2 7
Parma	1/2 coperto	—	12 2	4 1
Reggio Emilia . .	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Modena	3/4 coperto	—	13 4	2 5
Ferrara	3/4 coperto	—	12 3	3 5
Bologna	1/2 coperto	—	12 9	5 2
Ravenna	1/2 coperto	—	13 6	2 5
Forlì.	3/4 coperto	—	13 6	5 4
Pesaro	coperto	agitato	14 0	4 7
Ancona	piovoso	legg. mosso	14 7	5 6
Urbino.	coperto	—	9 2	3 3
Macerata	coperto	—	10 8	4 3
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 6	1 8
Camerino	coperto	—	8 5	0 5
Lucca	1/4 coperto	—	12 4	4 0
Pisa	sereno	—	14 0	5 6
Livorno	1/4 coperto	agitato	12 5	7 0
Firenze	coperto	—	11 8	3 5
Arezzo	3/4 coperto	—	10 3	3 6
Siena	3/4 coperto	—	10 2	5 3
Grosseto	1/4 coper ●	—	12 0	8 2
Roma	coperto	—	13 7	7 5
Teramo	coperto	—	12 2	5 2
Chieti	coperto	—	10 6	— 0 3
Aquila	coperto	—	6 0	0 2
Agnone	coperto	—	9 0	— 0 3
Foggia	piovoso	—	10 8	4 4
Lecce	coperto	calmo	14 2	7 2
Bari	coperto	—	15 0	8 1
Caserta	piovoso	—	13 6	5 9
Napoli	1/4 coperto	tempestoso	13 4	7 8
Benevento	piovoso	—	12 0	6 0
Avellino	temporalesco	—	10 4	4 7
Caggiano	temporalesco	—	9 0	0 2
Potenza	nevoso	—	6 4	0 6
Cosenza	coperto	—	12 5	7 5
Tiriolo	piovoso	—	8 0	— 2 0
Reggio Calabria .	coperto	mosso	16 4	9 8
Trapani	coperto	molto agitato	16 5	10 3
Palermo	piovoso	grosso	16 4	6 7
Porto Empedocle .	piovoso	agitato	16 0	10 0
Caltanissetta . .	coperto	—	12 8	4 0
Messina	coperto	mosso	15 4	7 8
Catania	piovoso	calmo	18 0	7 4
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 7	7 4
Cagliari	3/4 coperto	agitato	15 0	4 5
Sassari	3/4 coperto	—	10 8	6 3